

## FEDERICO PIETRELLA. ITERAZIONE GESTUALE, PITTURA E FUSIONE TEMPORALE



Federico Pietrella, *AthCna and I at the Monkey Bar (dal 7 al 22 luglio 2014)*, 2014. Courtesy l'artista e smART - polo per l'arte, Roma. Foto Giovanni De Angelis

Un incontro felicemente riuscito quello di Federico Pietrella con lo smART - polo per l'arte, a Roma. L'ambiente intimo, quasi domestico, dell'elegante palazzina dei primi del '900, bene dialoga con la sua ultima personale, *Quadri d'interno*, enfatizzandone quel lieve scarto tra l'apparire al contempo familiare ed estraneo, risolto ed enigmatico, che si legge in filigrana nel suo lavoro. La mostra, curata da Davide Ferri, è costruita sulla relazione tra il dentro e il fuori dello spazio in cui si sviluppa e, declinandosi attraverso i generi più ca-

nonici della pittura (paesaggio, ritratto e natura morta), crea una sorta di gioco di specchi tra aperture raffigurate e finestre reali, ambienti dipinti e attraversati, che si risolve in un corto circuito spazio-temporale tra rappresentazione e realtà, ricordo e presenza. Parallelamente, radicalizza il linguaggio, il genere e la tradizione di riferimento corrodendone di fatto la certezza, il conforto. Solleva la questione sulla ragione d'essere di questo tipo di rappresentazione oggi, pur mantenendo la godibilità tanto del "fare" quanto della fruizione.

In mostra, soprattutto dipinti in bianco e nero, due realizzati con il consueto utilizzo dei timbri datari – personale cifra stilistica di Pietrella, che fonde riflessione sul tempo, iterazione gestuale e virtuosismo tecnico –, gli altri con i più tradizionali oli e carboncino. Scelta formale coerente, ma non scontata quindi, in cui l'atmosfera pulviscolare chiaroscurale, la struttura compositiva per piani e la scelta di soggetti ordinari (solitari viali alberati, scorci di interni, volti familiari e azioni sospese)

restano costanti. Sono immagini silenziose, in cui memorie personali, suggestioni cinematografiche e immaginari letterari confluiscono in un'unica dimensione, quella della pittura e della sua storia. Si intesse un racconto – evocato più che narrato – sulla "normalità", che proprio per la sua assoluta semplicità appare irrimediabilmente attraente. Non una fuga, piuttosto una riconquista del tempo presente, rifondazione possibile di un nuovo statuto di quotidianità. **Giulia Gucci**

Federico Pietrella, *Dal 26 luglio al 3 agosto 2014 (Gleisdreieck)*, 2014. Courtesy l'artista e smART - polo per l'arte, Roma. Foto Giovanni De Angelis

